

Massa-Carrara

LA NAZIONE

G.B. GAMES
s.r.l.

APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO

NewSlot 2

**Efficienza
Affidabilità
Trasparenza**

Cell.340 1786488



INDAGINE La ditta gestiva vari cimiteri

SCANDALO INTANTO A MASSA EUROSERVIZI E' STATA ESTROMESSA

Blitz dei carabinieri: orrori anche nel cimitero di Fidenza

■ A PAGINA III

PAURA

Anziano ferito nell'incendio del bosco

Ritrovato in stato di choc e con delle bruciatore Caccia al piromane

■ A PAGINA XIII

INDAGINI

Truffa con le auto Carrozziere denunciato

Le vecchie auto non venivano rottamate ma «fatte a pezzi»

■ A PAGINA XI

ELETTROSMOG

«Nessun pericolo dalle antenne»

Negativi i dati delle centraline nei pressi dei ripetitori

■ A PAGINA VII

BONIFICHE

Il Sin blocca progetti per 500 posti

Le aziende alla Provincia: pronte a investire 225 milioni di euro

■ A PAGINA II



Entra in banca con una siringa insanguinata, dice di essere sieropositivo e porta via 20.000 euro: paura in centro ieri pomeriggio a Carrara per una rapina ai danni della Cassa di Risparmio di Lucca

■ A PAGINA V

— MASSA —

L'ANPI CONTRO IL FILM DI SPIKE LEE

«Le istituzioni non dovevano cooperare»

L'ANPI di Massa polemizza con il film del regista Spike Lee sulla strage di Sant'Anna di Stazzema. Già l'Anpi di Pietrasanta, il 28 agosto, aveva diffuso un volantino, che l'Anpi di Massa condivide: «La libertà di espressione e la creatività artistica sono diritti sacrosanti, scrittori e registri, o artisti, possono scrivere e dire e fare ciò che vogliono. Ma quando

un'opera, per il richiamo divulgativo che ha e per i luoghi reali che fanno da scena al racconto e rendono verosimile il tutto, può finire per rappresentare una verità storica (in questo caso revisionista: il tradimento di un partigiano come causa del tutto) che pre-

varrebbe, per i modi e la forza mediatica con i quali si impone, su quella sancita addirittura dalla giustizia, in tale caso sarebbe opportuno ragionarci su, ponderarla, verificarla». Chi dovrebbe fare questa riflessione? «Non certo Spike Lee. A dire la loro poteva-

no essere le autorità amministrative e governative. Verificato il contenuto, un sindaco poteva negare l'uso dei luoghi oppure un ministro non dare contributi alla produzione. Non sarebbe stata un'operazione di censura. Spike Lee avrebbe potuto fare il film al-

trove, con i soldi suoi, e dire tutto ciò che gli pareva». L'Anpi denuncia «un antifascismo di maniera, ipocrita e superficiale, che addirittura è più interessato al «ritorno di immagine» che alla verità. Noi di fronte ad esso abbiamo il dovere di urlare: ma che antifascismo è? Fare i distinguo su un film non è speciosa e sterile polemica ideologica, ma assumersi responsabilità, rivendicare valori, segnalare preoccupazioni».